

AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
Piano Operativo Comune (POC)
(limitatamente alle aree oggetto di VINCA)
del Comune di
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

PROCEDIMENTO:
Riserve ai sensi dell'art. 3 comma 5 della LR n. 24/2017

Bologna, 19 settembre 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 51014 del 19.09.2018 – Fasc. 8.2.2.7/3/2018

Premessa

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, indicandone i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette altresì, all'art. 3, comma 5, la possibilità di completare il procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici adottati prima della sua entrata in vigore, secondo la disciplina previgente.

Pertanto la Città metropolitana esprime le seguenti riserve, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e smi, sulle previsioni del POC che contrastano con i contenuti del PSC.

1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

La presente relazione istruttoria è relativa a tre aree specifiche contenute nel POC, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 21/11/2017: all'ambito di compatibilità per modesti interventi integrativi di Qualto, all'area per la sosta camper di Castel dell'Alpi e al parcheggio in località Zaccanesca.

Tali ambiti, ricadenti all'interno del SIC ZPS Monte dei Cucchi – Pian di Balestra, sono stati sottoposti alle valutazioni di competenza dell'Ente gestore della Rete Natura 2000.

2. RISERVE

Richiamando interamente i contenuti delle riserve al POC della Città metropolitana, espresse con Atto del Sindaco n. 149 del 11.07.2018, si ritengono le proposte insediative del POC in un quadro di generale coerenza con gli indirizzi strategici del PSC e si segnalano di seguito alcune riserve specifiche volte a garantire il pieno rispetto della pianificazione sovraordinata.

2.1 Area per sosta camper

Si tratta di un'area limitrofa al lago di Castel dell'Alpi, individuata dal PSC come area per attrezzature e spazi collettivi, inclusa nella fascia di tutela di cui all'art. 4.3 del PTCP, in parte interessata dal sistema forestale boschivo, di cui all'art. 7.2 del PTCP, nonché nelle Zone di protezione di captazioni delle acque superficiali (artt. 5.2 e 5.3 del PTCP).

In recepimento del PTPR, il PTCP sviluppa una disciplina finalizzata alla delocalizzazione dei complessi turistici all'aperto ricadenti in fascia di tutela fluviale, oppure laddove è impossibile il trasferimento, promuove interventi di riassetto e compatibilizzazione.

Inoltre, si evidenzia che le aree per sosta camper sono considerate esterne alle strutture ricettive all'aria aperta, come definite dalla normativa di settore (Legge Regionale n. 16/2004 “Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità” - art. 15), nonché dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2150/2004, con le modifiche introdotte dalle delibere n. 803/2007 e n. 417/2018. Tuttavia la succitata Delibera (par. “Aree sosta”) definisce una serie di requisiti obbligatori a cui devono rispondere tali aree, prevedendo la realizzazione di una serie di manufatti e infrastrutture, che difficilmente possono risultare coerenti con le tutele presenti nell'area.

Inoltre, facendo riferimento ai pareri di ARPAE-SAC e della Regione Emilia Romagna, si fa presente che l'intervento previsto non dovrà coinvolgere aree in alveo attivo-invasi (art. 4.2 del PTCP) né aree interessate da tutela delle aree forestali e boschive (art. 7.2 del PTCP). Condividendo gli obiettivi di valorizzazione fruitiva e turistica espressi dall'Amministrazione, si chiede quindi di ricondurre la finalità dell'area da espropriare a servizi fruitivi turistici compatibili con le tutele presenti.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sull'**area sosta camper** si formula la **riserva n. 1:**

Condividendo gli obiettivi di valorizzazione fruitiva e turistica espressi dall'Amministrazione, si chiede di ricondurre la finalità dell'area da espropriare a servizi fruitivi turistici compatibili con le tutele presenti, quali fasce di tutela, aree forestali e boschive, nonché zone di protezione di captazioni delle acque superficiali.

2.2 Area destinata a parcheggio in località Zaccanesca

Rilevando che l'area interferisce per intero con il sistema forestale e boschivo, si richiamano gli interventi ammissibili ai sensi dell'art. 7.2 comma 3 del PTCP, nonché il parere espresso dalla Regione Emilia Romagna che reputa opportuno realizzare tale opera pubblica il più possibile all'esterno del Sito Natura 2000. Si chiede pertanto di rivedere la previsione o di ridurre significativamente l'estensione territoriale, in modo da garantire il rispetto di tali tutele ed evitando interferenze negative col sistema ambientale.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sull'**area destinata a parcheggio in località Zaccanesca** si formula la **riserva n. 2:**

Si chiede di rivedere la previsione o di ridurre significativamente l'estensione territoriale, in modo da garantire il rispetto delle tutele delle aree forestali e del Sito Natura 2000 ed evitando interferenze negative col sistema ambientale.

2.3 Ambito per modesti interventi integrativi a Qualto

Considerando l'interferenza con una zona di frana quiescente Q, come rilevato dalla tavola 2C del PTCP, si richiamano integralmente le prescrizioni di natura geologica e sismica espresse nel parere allegato alla presente relazione istruttoria.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sull'**Ambito per modesti interventi integrativi a Qualto** si formula la **riserva n. 3:**

Si chiede di recepire integralmente le prescrizioni di natura geologica e sismica espresse nel parere allegato alla presente relazione istruttoria.

4. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

4.1. Premessa

La Città Metropolitana di Bologna, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

4.2 Gli esiti della consultazione

Durante il periodo di deposito, sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, ATERSIR, HERA, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio. Gli Enti hanno espresso parere

favorevole alla ValSAT del POC, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale. Per le aree oggetto della presente relazione istruttoria, è seguita una seconda fase di consultazione durante la quale lo Studio di incidenza predisposto dal Comune è stato sottoposto all'Ente gestore del SIC-ZPS Monte dei cucchi – Pian di Balestra, ossia la Regione Emilia Romagna, che ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto di alcune prescrizioni.

4.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sul POC (limitatamente alle aree oggetto di VINCA), condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel piano di monitoraggio.

Ai sensi della citata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

5. ALLEGATI:

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;

B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:
Responsabile U.O.
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Firmato:
Funzionario Tecnico U.O.
Pianificazione Territoriale
Ing. Mariagrazia Ricci